REDAZIONE: Via Cervantes 55, tel. 321.921 - 322.923 - Diffusione tel. 322 544
I CRONISTI RICEVONO dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21

Quest'anno è solo per pigrizia

Le lunghe code che da ieri si sono formate nelle sezioni municipali per la presentazione dei modelli «101» o di quelli «740» per la dichiarazione dei redditi quest'anno sono quasi esclusivamente da imputare alla tradizionale pigrizia dei cittadini in genere che per qualsiasi adempimento attendono sempre l'ultimo attimo a disposizione, lamentandosi poi se perdono tempo e se gli uffici non riescono a smaltire sollecitamente le pratiche.

Mai come quest'anno, occorre riconoscerlo, l'organizzazione per ricevere i modelli «101» e «740», è stata impostata in modo quasi perfetto. Ogni sezione municipale poteva ricevere questi modelli così come la direzione tributi al corso Meridionale e, per posta, a mezzo raccomandata, all'ufficio delle imposte dirette. Ebbene, la maggior parte dei contribuenti si è risolta solo in questi ultimi giorni a compiere il suo dovere quando avrebbe potuto farlo lungo l'arco dell'intero mese di giugno. Naturalmente in circostanze del genere si creano disagi perchè gli uffici vengono letteralmente presi d'assalto e, per esempio, in molte banche non si trovano i moduli per il versamento delle differenze o per il versamento dell'Ilor e ciò è comprensibile perchè se la richiesta si concentra solo nelle ultime giornate le scorte si esauriscono rapidamente senza la possibilità di poter essere rinnovate.

Se tutti fossimo stati più solleciti, e non ci costava nulla esserlo (tanto non c'era alcuna speranza di veder soppresso l'obbligo alla denuncia dei redditi), code non se ne sarebbero più verificate. NELLA FOTO: cittadini che in coda attendono davanti alla sezione municipale del Vomero per poter presentare la denuncia dei redditi.

Stavolta è l'ufficio tecnico

Un altro favore per Sagliocco?

La strana affermazione per cui i lavori edilizi senza licenza a via S. Martini sarebbero «regolari»

Un'imponente impalcatura di tubolari alta 8 piani, quanto il palazzo, l'eternitacatura di un'intera parete, la costruzione ex novo delle tompagnature in vari punti e su tutti gli otto piani, secondo un tecnico dell'ufficio comunale non sono da considerarsi lavori meritevoli di licenza edilizia. Lo ha anche scritto in una relazione del 21 scorso, ed è il caso di approfondire i motivi che hanno indotto il tecnico ad affermare questo, perchè il palazzo in via Simone Martini è quello della ex cooperativa «Risorgimento» su cui vuole mettere le mani il noto ed ammanigliatissimo costruttore Vincenzo Sagliocco.

E' molto strano — se non c'è dell'altro — che in una relazione dell'ufficio tecnico appaia l'affermazione che tutto è regolare anche se non esiste licenza, quando è lo stesso ufficio — e probabilmente lo stesso tecnico — a fermare lavori, a dichiararli abusivi, a denunciare i responsabili, quando qualcuno esegue abbattimento di tramezzi, aperture di balconi, perfino [illegible].

Sagliocco invece senza licenza, e in uno stabile che non è nemmeno di sua proprietà, può fare lavori imponenti e all'esterno, può perfino recintare con grosse cancellate un suolo (e affittarne parte ad un concessionario di [illegible]) e trova un dipendente comunale disposto a sottoscrivere che tutto è regolare. Anche quando presso lo stesso ufficio giacciono due richieste di licenza edilizia per gli stessi identici lavori: una del Sagliocco e una della «Cooperativa Vomero 1», denominazione dietro la quale si cela lo stesso costruttore e lo stesso stabile.

La notizia di questo atteggiamento nell'ambito dell'ufficio tecnico comunale (dove peraltro il Sagliocco è ben conosciuto) ha suscitato indignazione nella zona e tra gli ex soci del consorzio «Rinascimento» [illegible] in liquidazione coatta da oltre 15 anni. Come abbiamo già riportato la sezione PCI «Bertoli» aveva proposto al Comune di acquisire i fabbricati dell'ex consorzio in via Simone Martini, per farne servizi sociali e un parcheggio a disposizione degli abitanti della zona vecchia della Pigna in modo da poter risanare gli stabili fatiscenti. La proposta — ancora da valutare nelle sue possibilità concrete di realizzazione — tende ad evitare che si possa compiere sul patrimonio del consorzio (pagato con gli anticipi dei soci e destinato ad edilizia economica) la colossale operazione speculativa condotta dal Sagliocco con i denari del Banco di Napoli.

NELLA FOTO: il palazzo di via Simone Martini: secondo un tecnico del Comune gli imponenti lavori esterni, compiuti senza alcuna licenza edilizia, sarebbero «regolari».

Ieri mattina a Secondigliano

Violento incendio in un deposito di stracci: 100 milioni di danni

Un violentissimo incendio è scoppiato ieri mattina alle 9 a Secondigliano in località S. Amico [illegible] in un grosso deposito di proprietà della ditta «Prota». Le fiamme sono divampate nel capannone di cento metri quadrati [illegible] stati divisi da [illegible] nella zona dove venivano accatastati abiti vecchi [illegible] dagli addetti della ditta. Le fiamme si sono immediatamente propagate a tutto il capannone e [illegible] anche al deposito di materiali.

Naturalmente, il lavoro per la natura dei materiali contenuti nei capannoni [illegible] è stato durissimo. L'impegno dei Riz[illegible] che ha coordinato le operazioni di spegnimento [illegible] fino al posto [illegible] della caserma [illegible] Ma questa massa enorme d'acqua non è bastata. Il Comune di Napoli prontamente ha fatto pervenire anche le autobotti del servizio di nettezza urbana.

Dopo molte ore di duro lavoro, reso improbo anche dal fastidiosissimo calore emanato dall'incendio, le fiamme sono state circoscritte.

Il lavoro dei vigili del fuoco, però non è terminato se non a tarda sera. Infatti gli uomini sono dovuti restare sul posto per cercare di trovare tutti i focolai dell'incendio.

Lo stesso deposito «Prota» tre anni fa si incendiò. Allora le fiamme rimasero accese per ben tre giorni e l'opera di spegnimento fu particolarmente dura. I danni di [illegible] si aggirano sul centinaio di milioni.

[illegible] pattuglia delle volanti, ha trovato che la porta di ingresso, il «Bazar» di via Saverio a S. [illegible] stava andando a fuoco. Sono stati chiamati i pompieri che, in pochi minuti, hanno spento le fiamme. I danni sono lievi. Le indagini hanno accertato che le fiamme sono state appiccate per mezzo di alcuni litri di benzina versati davanti all'ingresso del «Bazar». Il locale era stato chiuso qualche giorno fa su disposizione del questore perchè i gestori avevano commesso violazioni [illegible].

Per la programmazione dell'edilizia

Un nuovo rapporto tra Magistratura e Comune

Gestione della nuova legge sul regime dei suoli [illegible] realizzazione di una più adeguata programmazione territoriale. Temi di grande respiro [illegible] non più certo dipendere da interventi [illegible] da un'azione coordinata da una stretta collaborazione tra magistratura ed enti locali. Se ne è discusso l'altro giorno nel corso di un incontro-dibattito promosso dalla sezione napoletana di «Magistratura democratica» e dell'amministrazione comunale [illegible] Baroni. All'iniziativa hanno partecipato i magistrati Saverio Cirelli, che ha coordinato il dibattito, la giurista Raffaele Raimondo, della sezione ecologica della Pretura, e il compagno Andrea Geremicca, assessore comunale. Erano presenti inoltre anche il presidente della Corte d'appello di Salerno, Angelone, e il compagno Imbimbo, nuovo assessore comunale all'edilizia. Il magistrato Massimo Amodio ha invece fatto da moderatore.

[illegible] caratteristiche della recente legge 10 (quella sul regime dei suoli) sono state brevemente riassunte da Cirelli. La novità essenziale — ha detto — è che per la prima volta in questi decenni, problemi di tutela determinante a partecipazione diretta della gente, dei consigli di quartiere. Inoltre con l'introduzione della concessione al posto della licenza edilizia la pubblica partecipazione diviene l'asse portante della programmazione territoriale. A concetto questo sul [illegible] sottolineato Raimondo.

Una diversa programmazione — ha detto — deve privilegiare reali esigenze di sviluppo. Come esempio di spreco ha ricordato quello delle seconde e terze case: non è vero — ha detto in sostanza — che si costruisce poco, il fatto è che si costruiscono appartamenti di lusso e non case popolari. Basta dare un'occhiata alla costa calabra.

Come risolvere questi problemi? Basta un solo intervento degli enti locali? Il discorso è a questo punto tornato alla collaborazione che la magistratura può dare. Una collaborazione — ha detto il compagno Geremicca — che deve costituire il superamento di un antico scollamento anche se nel rispetto della reciproca autonomia. A spingere verso questo nuovo rapporto è del resto la grave emergenza di Napoli, i suoi mille problemi.

Nel corso dell'incontro-dibattito sono stati anche presentati gli atti del congresso nazionale di «Magistratura democratica» tenutosi l'anno scorso a Salerno sul tema «La nuova legge sul regime dei suoli: tutela del territorio e modalità d'intervento».

Dopo l'approvazione da parte del consiglio regionale

Nuove procedure per le opere pubbliche esaltano l'autonomia degli enti locali

Con l'approvazione del bilancio della Regione programmazione e localizzazione dei finanziamenti delle opere pubbliche - Decisa la fine degli interventi clientelari - Unificate tutte le procedure e aumentate le responsabilità degli amministratori

Regolare la programmazione, il finanziamento e dare tempi nuovi e più veloci procedure di spesa per la realizzazione dei lavori pubblici, è stato il motivo di fondo che ha impegnato il consiglio regionale in questi due ultimi mesi e che ha avuto giovedì la sua conclusione nel voto finale che ha approvato definitivamente la legge [illegible]. È stato un lungo [illegible] che per la prima volta ha impegnato nel dibattito su una legge più di venti consiglieri regionali, e che dopo una faticosa struttura in commissione ha visto il consiglio tutto impegnato in un confronto dialettico concluso si quasi sempre con apporti tesi ad approfondire e migliorare il testo in discussione su una linea innovatrice tesa ad esaltare la funzione programmatrice della Regione ed a rafforzare le autonomie locali.

Non sono certo mancati i tentativi di far arretrare lo schieramento già delineatosi in commissione gli sforzi per diluire le novità cercando di sollecitare anche le opposizioni corporative nella sostanza però è giusto valutare positivamente il risultato ottenuto e che ha visto sostanzialmente concordi i partiti democratici che hanno dato vita all'accordo programmatico che sostiene l'attuale giunta Russo.

Certamente questa legge consentirà più ampi spazi di autonomia agli enti locali, poichè recide a fondo sulle strutture burocratiche e normative esistenti. In realtà la legge, partendo dal presupposto che l'asse portante della programmazione sta nella possibilità di valutare globalmente e destinare a scopi predeterminati le risorse comunque disponibili, ha stabilito che d'ora in avanti la Regione non potrà seminare clientelarmente i suoi interventi nel settore delle opere pubbliche, ma dovrà condizionare tutti i suoi finanziamenti ad un programma pluriennale e a piani annuali di attuazione. Contestualmente all'approvazione dei bilanci preventivi saranno approvati e localizzati tutti i finanziamenti e le somme risultanti saranno subito messe a disposizione degli enti.

Questa legge dice finalmente basta a quella esperienza largamente consumata di leggi di spesa che il più delle volte hanno trovato origine nella logica degli interventi a pioggia, fra loro non coordinati ed è anche la fine dei metodi di elaborazione di programmi settoriali fra loro non coerenti.

Altra innovazione radicale introdotta dalla legge è la fine di una frantumazione di procedure speciali contenute in decine di leggi di spesa.

Gli amministratori locali sanno, per dolorosa esperienza personale, quanto sia complesso e difficile amministrare quando ogni settore della loro molteplice attività edilizia ospedaliera, scolastica, asili nido, infrastrutture rurali ecc. ha procedure diverse, contatti tecnici diversi, sistemi diversi di finanziamento ed anche diverse procedure di controllo.

Lo sforzo del consiglio regionale è stato quello di riportare ad unità l'attività amministrativa in questo settore dei lavori pubblici e di [illegible].

Oltre alla unità della procedura, la legge introduce in tutte la massima responsabilità degli amministratori locali nella realizzazione delle opere pubbliche. Nessuno si potrà più coprire dietro lo spesso comodo paravento dell'approvazione tecnica del Genio Civile poichè i progetti non saranno più sottoposti a tale controllo di merito oltre quello di legittimità previsto dalla Costituzione. Fino ad oggi, lo stato accentrato ha limitato le autonomie locali dietro la motivazione che, essendo erogatore di risorse, aveva il dovere di esercitare il massimo di controllo e di vigilanza sull'uso di questi finanziamenti. Aderendo al principio che le risorse messe a disposizione degli enti locali non sono una gentile concessione del potere centrale, ma una equa distribuzione sul territorio delle possibilità di intervento, la responsabilità è stata interamente attribuita a coloro che sono deputati ad eseguire gli interventi.

In realtà i controlli fino ad oggi in vigore, oltre a disperdere le responsabilità dietro valanghe di visti e di bolli, non solo non hanno impedito che amministratori corrotti si arricchissero, ma spesso sono stati essi stessi fonte di corruzione e, comunque causa principale della montagna di residui passivi che ci sta sommergendo.

Uno degli obiettivi della lotta degli edili che sono scesi in sciopero il 27 giugno era appunto ottenere una legge che snellisse finalmente le procedure per la realizzazione delle opere pubbliche: è questa una delle poche volte che la Regione Campania ha dato una risposta tempestiva ed adeguata alle necessità.

Diego Del Rio

Cinque miliardi per la centrale del latte

Il comitato per il credito agrario del Banco di Napoli ha ieri approvato la concessione al consorzio campano di valorizzazione agricola di un mutuo di 5 miliardi destinato alla costruzione della nuova centrale regionale del latte. Il consorzio come è noto, è formato dalla Cassa per il Mezzogiorno, dalla finanziaria agricola meridionale e dal Comune di Napoli.

Iniziativa unitaria nel quartiere «Stella»

Domani alle ore 17 da piazza dei Vergini partirà una «Marcia» emblematica organizzata dalle sezioni del PCI di Stella - S. Carlo Arena - Colli Aminei, dalle sezioni DC e PSI Stella, dalla cellula PCI dell'ospedale S. Gennaro, dal consiglio di quartiere Stella - S. Carlo Arena, dal consultorio di salute mentale, dalle associazioni sportive del quartiere. I temi sono la realizzazione del campo sportivo e la soluzione dei problemi della scuola.

Per l'occupazione e lo sviluppo industriale

Metalmeccanici di nuovo in lotta Il 14 luglio sciopero generale

Tre richieste avanzate dalla FLM al governo e alla Regione Campania - Lunedì occupazione simbolica della Sebn contro la cassa integrazione

Ancora una giornata di lotta per i metalmeccanici napoletani: per il prossimo 14 luglio la Federazione Lavoratori Metalmeccanici (FLM) ha indetto uno sciopero generale della categoria a Napoli e in provincia. L'obbiettivo — che è già stato al centro di altre iniziative di lotta nelle settimane scorse — è quello dell'occupazione e dello sviluppo industriale.

La FLM vuole così incalzare governo e Regione Campania che finora hanno accumulato gravi ritardi nelle scelte di politica economica. In particolare tre sono i punti sottolineati dalla FLM: 1) spesa pubblica finalizzata al rilancio dell'edilizia abitativa, dei progetti speciali; 2) rilancio dell'iniziativa delle partecipazioni statali per i piani di sviluppo e riconversione industriale; 3) attuazione di concrete iniziative a livello nazionale e regionale al fine di offrire un numero consistente di posti di lavoro ai giovani iscritti alle «liste speciali» del preavviamento.

La regione Campania è chiamata direttamente in causa dal sindacato. In preparazione dello sciopero si terranno nei prossimi giorni attivi di zona e assemblee nelle fabbriche della provincia con la partecipazione dei giovani delle Leghe dei disoccupati.

NAVALMECCANICA — L'iniziativa dei sindacati e in particolare della FLM per lo sviluppo dell'apparato produttivo ha avuto ieri un altro momento significativo con l'avvio del confronto per il settore navalmeccanico. Come abbiamo già scritto nei giorni scorsi, la FLM ha presentato una sua proposta che è stata discussa nella sede del Consorzio autonomo del porto con gli imprenditori del settore. Le controparti si sono riservate di dare le loro decisioni in un successivo incontro fissato per il prossimo 13 luglio.

Per quanto riguarda più direttamente la lotta dei lavoratori della SEBN contro il provvedimento di cassa integrazione, c'è da segnalare la giornata di lotta indetta per lunedì prossimo all'interno del porto. Il cantiere navale sarà simbolicamente occupato dagli operai per una intera giornata, nella mattinata, inoltre, è prevista una assemblea aperta con la partecipazione dei rappresentanti dei partiti e degli enti locali. Il giorno successivo, nella sede della FLM di Napoli si svolgerà l'attivo dei delegati del settore navalmeccanico.

DERIVER DI TORRE ANNUNZIATA — Un incontro urgente con l'IRI [illegible] la Deriver di Torre Annunziata è stato chiesto dal consiglio di fabbrica e dalla FLM provinciale, per conoscere le reali intenzioni delle Partecipazioni statali sul futuro dell'azienda siderurgica. [illegible] documento congiunto consiglio di fabbrica e FLM rifiutano qualsiasi ipotesi [illegible] nella prospettiva del risanamento aziendale e nel rilancio produttivo della Deriver.

SCIOPERO ALLA BANCA D'ITALIA — Sciopero di due ore oggi (dalle 13.10 alle 16.10) nella sede napoletana della Banca d'Italia. L'astensione dal lavoro è stata decisa dalla USPIE-CGIL e dalla FABI per protestare contro la mancata risoluzione dei cronici problemi che affliggono il personale. Secondo un comunicato diffuso dalle rappresentanze sindacali aziendali le questioni insolute riguarderebbero la carenza di organico, la ristrutturazione della sede di via Cervantes, la organizzazione del lavoro.

MANIFESTAZIONE PER LA AGRO INDUSTRIA — Una giornata di sciopero dei lavoratori del settore agro-industriale da tenersi nella prima decade di luglio con una manifestazione regionale a Napoli è stata indetta dalla federazione regionale CGIL, CISL, UIL insieme con le segreterie degli alimentaristi, chimici, braccianti agricoli e metalmeccanici della Campania. La giornata di lotta ha lo scopo di incalzare la Regione Campania al rispetto degli impegni per lo sviluppo del settore agroindustriale.

Aliscafi: soppressi sconti per pendolari

Una non certo piacevole sorpresa hanno avuto i lavoratori e gli studenti pendolari che ogni giorno debbono raggiungere Capri e quindi tornare a Napoli quando l'altro giorno sono arrivati davanti alla biglietteria della società Rodriguez che gestisce la linea degli aliscafi per l'isola azzurra. C'era un cartello che informava che a partire dal primo luglio, vale a dire da domani, i biglietti a tariffa ridotta per i pendolari saranno staccati solo al mattino; al pomeriggio dovranno pagare tariffa intera. Il biglietto di corsa normale costa tremila lire con una riduzione di mille lire (quindi costo di duemila lire) per i pendolari. Se però costoro non potranno usufruire di questo sconto anche per il ritorno saranno gravati, per recarsi al lavoro, di altre mille lire al giorno.

E' certamente una decisione che sconcerta e che indica a sufficienza delle carenze nel settore dell'intervento dell'autorità pubblica che dovrebbe tutelare gli interessi della collettività. Sulla linea per Capri agiscono anche gli aliscafi della Caremar, la società pubblica per i trasporti marini, ma, guarda caso, i suoi natanti hanno orari di partenza non coincidenti con le esigenze dei lavoratori e degli studenti pendolari. La prima corsa, infatti, parte dopo le otto e quindi non serve per chi deve raggiungere il posto di lavoro e lascia i pendolari alla mercè del privato.

Una delegazione di questi lavoratori è venuta a denunciare il fatto in redazione e ci ha anche riferito di un incontro avuto tempo fa con i responsabili della Caremar. Questi ultimi alle richieste di anticipare l'orario di partenza dissero di non poterlo fare perchè ciò avrebbe comportato un maggiore onere annuo di gestione di un miliardo di lire.

LA FIDA-CGIL SULLA BANCA DI CREDITO CAMPANO

In un comunicato la FIDAC-CGIL [illegible] Banca di Credito Campano [illegible] Banca [illegible] Campania [illegible] FIDAC-CGIL [illegible].

Entro il 20 settembre i corsi per i disoccupati

Entro il 20 settembre dovranno iniziare i corsi di formazione per alcune migliaia di disoccupati con precedenza a quelli della [illegible]. La decisione è stata presa nel corso di una riunione con giunta dei rappresentanti della Regione Campania e del Comune per definire l'impegno già assunto in sede governativa.

Gli organi che saranno [illegible] ECA [illegible] di lavoro.

Raffaele Tecce segretario del PdUP

Il compagno Raffaele Tecce è il nuovo segretario provinciale del Partito di Unità Proletaria per il Comunismo. È stato nominato l'altro giorno dal direttivo provinciale del PDUP che ha anche eletto la nuova segreteria provinciale che risulta composta da: Massimo Anselmo, Livio Fedele, Calogero La Pisata, Paola Pierozzi, Guido [illegible], Dino Mario Nardone, Raffaele Tecce. Segretaria e segretario sono stati eletti all'unanimità.

il partito

IN FEDERAZIONE
Alle 17,30 attivo provinciale sulla riforma della scuola secondaria con M. Rodano.

ASSEMBLEE
Ad Acerra alle 20 su organizzazione e questione Mezzogiorno con [illegible]; alle 18 della cellula del I Policlinico sull'aborto con Orpello; a corso V. Emanuele alle 20 sulla politica amministrativa e lancio della sottoscrizione con [illegible].

RIUNIONE DELLA CFC
Lunedì 3 alle 18 in federazione si riunisce la commissione federale di controllo. Martedì sempre in federazione alle 18 riunione dei probiviri delle sezioni di città e provincia.

VOCI DELLA CITTÀ

A Capri i taxi adottano il tassametro

La segreteria ad un articolo comparso sull'*Unità* col quale si denunciava il malcostume di alcuni tassisti di Capri che non erano soliti attivare il tassametro per calcolare l'effettivo costo delle corse abbiamo ricevuto una nota della «Cooperativa Tassisti Capresi», che raccoglie il 99% dei tassisti di Capri, la seguente lettera del signor Giancarlo Benetello che vi [illegible] pubblichiamo: «A Capri da ben cinque anni i tassisti si sono riuniti in associazione e successivamente in cooperativa ed è [illegible] [illegible] mai attivato [illegible] a Capri [illegible] particolarmente efficiente e rigoroso [illegible].

«Tengo inoltre a precisare — conclude il signor Giancarlo Benetello — che a Capri il servizio tassistico oltre a svolgere il ruolo sociale che gli compete, svolge anche un servizio turistico qualificato sia per la conoscenza delle lingue dei gestori, sia per la loro educazione civica».

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggi venerdì 30 giugno 1978. Onomastico: Lucia (domani: Aronne).

CULLA
È nata Irene, figlia dei compagni Tilina Picciolo e Salvatore Iarente. Ai due compagni, auguri di [illegible] della sezione di Villa [illegible] della federazione e della redazione dell'Unità.

FARMACIE NOTTURNE
Zona S. Ferdinando: Melchiorre e Bruognolo, Via Roma 343. **Montecalvario**: Alma Salus, P.zza Dante 71. **Chiaia**: Langellotti, Via Carducci, 21; Cristiano, Riviera di Chiaia 77; Nazionale, Via Merzellina 148. **S. Giuseppe**: Petrone, Via Monteoliveto 11. **Mercato Pendino**: Bianco, P.zza Garibaldi, 11. **S. Lorenzo Vicaria**: Mattera, S. Giovanni a Carbonara 83; Mariotta, Staz. Centrale C.so Lucci 5; Fumanti, Calata Ponte Casanova 30. **Stella, S. Carlo Arena**: D. Marzo, Via Foria 201; D. Costanzo, Via Materdei 72; Arabia, C.so Garibaldi 218. **Colli Aminei**: Maddaloni, Colli Aminei 249. **Vomero, Arenella**: Moschetti, Via M. Piscicelli 133; Arston, Via L. Giordano 144; Venezia, Via Merliani 33; Municipio, Via D. Fontana 37; Russo, Via Simone Martini 80. **Fuorigrotta**: Corroneo, P.zza Marc'Antonio Colonna 21. **Soccavo**: De Vivo, Via Epomeo 154. **Pozzuoli**: Masti, Corso Umberto 47. **Miano Secondigliano**: Ghedini, Corso Secondigliano 174. **Posillipo**, **Maddaloni**: Via Posillipo 69; Via Petrarca 20. **Bagnoli**: Buonomo, P.zza Bagnoli 726. **Poggioreale**: Petrone, Via Nuova Poggioreale 152. **Ponticelli**: Zampatella, Via Madonnelle 1. **Pianura**: Iadaresta, Via Duca d'Aosta 13. **Chiaiano, Marianella, Piscinola**: Chiarolanza, P.zza Municipio 1.

NUMERI UTILI
Segnalazione di carenze igienico-sanitarie dalle 14,10 alle 20 (festivi 9-12), telefono 314935.
Guardia medica comunale gratuita, notturna, festiva, prefestiva: telefono 315032.
Ambulanza comunale gratuita esclusivamente per il trasporto malati infettivi, servizio continuo per tutte le 24 ore, tel. 441344.